



G. Strappa editoriale, *Tre questioni sul rilievo* - **A. Merlo, G.Lavoratti, G. Lazzari**, *Conoscenza e progetto: un binomio inscindibile* - **F.F.V. Arrigoni**, *La via del disegno* - **C. Saragosa, M. Chiti**, *Il rilievo del patrimonio territoriale* - **F. Purini**, *La conoscenza di un'architettura attraverso il rilievo* - **G.B. Cocco**, *Conversazione con Beniamino Servino* - **M. Sèstito**, *Grammatiche terrestri* - **C. Baglivo**, *Rilievo e idea di città* - **L. Bagnoli**, *Il rilievo delle tracce storiche come elemento progettuale. Conservazione e trasformazione nel caso della Borsa delle Merci di Firenze* - **F. Bianconi, M. Filippucci, C. Mommi, F. Cornacchini**, *Rilievi, simulazioni e wayfinding urbano. Ricerche rappresentative per la rigenerazione urbana dell'area di Fontivegge di Perugia* - **J. Beltran Borràs, S. Antoniadis**, *Rilievo architettonico e urbano in Portogallo. La forza del processo analogico* - **A. Conte, M.Calia, R. Pedone, R. Laera**, *Ri_abitare le aree interne. Conoscenza e progetto per i borghi fragili della "Montagna Materana"* - **F. De Silva, M. Antoniciello**, *Forme del suolo e figurabilità del Paesaggio Urbano Storico* - **C. Finizza, C. Vernizzi, M. Maretto**, *Scomporre la città, disegnare il futuro: un metodo analitico del rilievo urbano a Venezia* - **F. Guarrera**, *Principi gestaltici e progetto urbano. Un rilievo critico della Catania settecentesca* - **P. Marcoaldi**, *Il piano integrato di Santa Maria della Pietà. Un nuovo ciclo di vita per la Casa dei Pizzerelli* - **G. Marsala**, *Trans-forma. Gli indistinti confini tra rilievo e progetto* - **N. Marzot**, *Mappare il patrimonio edilizio dismesso. Lo strumento come progetto di conoscenza* - **M. Vozzola**, *Rilievo urbano e rigenerazione edilizia: il caso del lanificio Bona a Carignano* - **M.I. Juravlea**, *Il rilievo come metodo nella Lettera di Raffaello a Papa Leone X* (ENGLISH TEXT INSIDE)

U+D urbanform and design

Reg. Trib. Roma N°149 del 17 giugno 2014
info@urbanform.it

ISUFitaly_International Seminar on Urban Form -
Italian Network

DiAP_Dipartimento di Architettura e Progetto
LPA Lab_Lettura e Progetto dell'Architettura

Direttore_Editor

Giuseppe Strappa, Univ. Sapienza Roma

Vicedirezione_Co-Editors

Paolo Carloti, Univ. Sapienza Roma

Matteo Ieva, Polit. di Bari

Marco Maretto, Univ. di Parma

Alessandro Merlo, Univ. di Firenze

Caporedattore_Assistant Editor

Giulia Annalinda Neglia, Polit. di Bari

Redazione_Editorial Team

Giovanni Battista Cocco, Univ. di Cagliari

Giuseppe Francesco Rociola, Polit. di Bari

Nicola Scardigno, Polit. di Bari

Mariangela Turchiarulo, Polit. di Bari

Progetto grafico e composizione_Graphic design

Antonio Camporeale, SSBAP Polit. di Bari

Collaboratori esteri_Collaborators abroad

Youpei Hu, Univ. of Nanjing

Sérgio Padrão Fernandes, Univ. of Lisboa

Pierre Gauthier, Univ. Concordia Montreal

Comitato Scientifico_Scientific Committee

Giuseppe C. Arcidiacono, Univ. di R. Calabria

Luis A. de Armiño Pérez, Univ. Polit. de Valencia

Enrico Bordogna, Polit. di Milano

Eduard Bru, Univ. Polit. de Catalunya

Brenda Case Sheer, Univ. of Utah

Giancarlo Cataldi, Univ. di Firenze

Michael P. Conzen, Univ. of Chicago

Carlos F. L. Dias Coelho, Univ. de Lisboa

Luigi Franciosini, Univ. RomaTre

Jörg H. Gleiter, TU Berlin

Pierre Larochelle, Univ. Laval

Nicola Marzot, TU Delft

Vicente Mas Llorens, Univ. Polit. de Valencia

Gianpiero Moretti, Univ. Laval Québec

Vitor Oliveira, Univ. de Porto

Attilio Petruccioli, Univ. Sapienza Roma

Franco Purini, Univ. Sapienza Roma

Carlo Quintelli, Univ. di Parma

Ivor Samuels, Univ. of Birmingham

Marco Triscioglio, Polit. di Torino

tab edizioni

Mario Scagnetti, Direttore editoriale_Editor in Chief

Giuliano Ferrara, Caporedattore_Assistant Editor

tab edizioni

Processo di pubblicazione degli articoli

La rivista *U+D urbanform and design* adotta un processo di valutazione e revisione dei contributi presentati dagli autori in forma anonima avvalendosi della collaborazione di due revisori (double-blind peer review). Gli autori che intendono pubblicare i propri contributi sulla rivista, sono invitati a presentare una proposta secondo le forme indicate nella call. Le proposte sono valutate dalla direzione della rivista sulla base di criteri di qualità riferibili soprattutto alla congruenza con le finalità della rivista, originalità, innovatività e rilevanza dell'argomento trattato, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica. Per le proposte accettate, la redazione invita gli autori a presentare lo scritto completo in italiano e in inglese (per gli stranieri è obbligatoria la sola lingua inglese). La procedura di valutazione avviene attraverso il giudizio di due revisori, esterni al comitato di redazione. La direzione individua, per ciascun contributo presentato, i nomi dei due revisori in relazione alla loro specifica competenza. I riferimenti che possono attribuire la paternità all'autore non compaiono nei files inviati ai revisori. Nel caso di discordanza tra i due pareri, il contributo è inviato a un terzo revisore, la cui valutazione consente di ottenere la maggioranza del giudizio. La valutazione e le indicazioni dei Revisori vengono comunicate agli Autori che procedono alla stesura finale del contributo. La decisione finale sulla pubblicazione del contributo spetta comunque al Direttore. Ove dovesse verificarsi una sostanziale modifica allo scritto da parte dell'Autore, la Direzione può decidere di riattivare il processo di valutazione.

Articles publishing process

U+D urbanform and design journal adopts an anonymous process of evaluation and review of the contributions presented, with the collaboration of two reviewers (double-blind peer review). Authors wishing to publish their contributions in the journal are invited to submit a proposal according to the forms indicated in the call. The proposals are evaluated by the direction of the journal considering quality criteria above all concerning the congruence with the aims of the journal, originality, innovation and relevance of the topic, methodological rigor and clarity of presentation, impact on the scientific community. The editorial board invites the authors of the accepted proposals to present the complete text in Italian and English (for foreigners only the English language is mandatory). The evaluation process takes place through the valuation of two reviewers external to the editorial board. The journal direction will choose, for each contribution submitted, the names of the two reviewers selected for their specific competence. References that can make authorship recognized by the reviewers will not appear in the files sent to them. In the event of a divergence between the two opinions, the contribution will be sent to a third reviewer, whose valuation allows to obtain the majority of the opinion. The evaluation and indications of the Reviewers will be communicated to the Authors who will proceed to the final writing. The final decision on the publication of the contribution rests, however, with the Director. Should a substantial modification by the author to the written document occur, the editors may decide to activate the evaluation process again.

tab edizioni

© 2023 Gruppo editoriale Tab s.r.l.

viale Manzoni 24/c

00185 Roma

www.tabedizioni.it

Prima edizione giugno 2023/First edition June 2023

ISSN print 2612-3754

ISBN print 978-88-9295-747-3

e-ISSN 2384-9207

e-ISBN 978-88-9295-748-0

Stampato da The Factory s.r.l., via Tiburtina 912, 00156 Roma, per conto del Gruppo editoriale Tab s.r.l.

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, senza l'autorizzazione dell'editore. Tutti i diritti sono riservati.

L'Editore è a disposizione degli eventuali proprietari di diritti sulle immagini riprodotte nel caso in cui non si fosse riusciti a chiedere la debita autorizzazione.

Chiuso in redazione nel giugno 2023.

Printed by The Factory s.r.l., via Tiburtina 912, 00156 Roma, on behalf of Gruppo editoriale Tab s.r.l.

No part of this book may be reproduced in any form or by any means, including photocopying, without permission from the publisher. All rights reserved.

The publisher is available to any owners of the images rights in the event that it has not been possible to request due authorization.

Closed by the editorial board in June 2023.

Consultabile su/Available on: <https://www.urbanform.it/>

Indice_Contents

2023_anno X_n.19

Editoriale_Editorial

- E| Giuseppe Strappa 6
Tre questioni sul rilievo
Three questions on survey

Riflessioni_Reflections

- R| Alessandro Merlo, Gaia Lavoratti, Giulia Lazzari 8
Conoscenza e progetto: un binomio inscindibile
Knowledge and design: an inseparable pair

Saggi e Progetti_Essays and Projects

- 1| Fabrizio Franco Vittorio Arrigoni 18
La via del disegno
The Path of Drawing

- 2| Claudio Saragosa, Michela Chiti 26
Il rilievo del patrimonio territoriale
The survey of territorial heritage

- 3| Franco Purini 38
La conoscenza di un'architettura attraverso il rilievo
The knowledge of an architecture through the survey

- 4| Giovanni Battista Cocco 44
Conversazione con Beniamino Servino
Conversation with Beniamino Servino

- 5| Marcello Sèstito 52
Grammatiche terrestri
Territorial grammars

Punti di vista_Viewpoints

- 1| Carmelo Baglivo 66
Rilievo e idea di città
Survey and idea of the city

2	Lorenzo Bagnoli <i>Il rilievo delle tracce storiche come elemento progettuale. Conservazione e trasformazione nel caso della Borsa delle Merci di Firenze</i> <i>The survey of historical traces as a design element. Conservation and transformation in the case of the Florence Commodity Exchange</i>	72
3	Fabio Bianconi, Marco Filippucci, Chiara Mommi, Filippo Cornacchini <i>Rilievi, simulazioni e wayfinding urbano. Ricerche rappresentative per la rigenerazione urbana dell'area di Fontivegge di Perugia</i> <i>Surveys, simulations and urban wayfinding. Representative research for the urban regeneration of the Fontivegge area of Perugia</i>	78
4	Júlia Beltran Borràs, Stefanos Antoniadis <i>Rilievo architettonico e urbano in Portogallo. La forza del processo analogico</i> <i>Architectural and urban survey in Portugal. The power of the analogical process in the recognition of pre-existences</i>	84
5	Antonio Conte, Marianna Calia, Roberto Pedone, Rossella Laera <i>Ri_abitare le aree interne. Conoscenza e progetto per i borghi fragili della "Montagna Materana"</i> <i>Re_inhabiting the inner areas. Knowledge and project for the fragile small towns of the "Montagna Materana".</i>	90
6	Felice De Silva, Manuela Antoniciello <i>Forme del suolo e figurabilità del Paesaggio Urbano Storico</i> <i>Soil Shapes and Imageability of Historic Urban Landscape</i>	96
7	Chiara Finizza, Chiara Vernizzi, Marco Maretto <i>Scomporre la città, disegnare il futuro: un metodo analitico del rilievo urbano a Venezia</i> <i>Decomposing the city, designing the future: an analytic methodology of urban survey in Venice</i>	102
8	Fabio Guarrera <i>Principi gestaltici e progetto urbano. Un rilievo critico della Catania settecentesca</i> <i>Gestalt principles and urban design. A critical survey of eighteenth-century Catania</i>	108
9	Paolo Marcoaldi <i>Il piano integrato di Santa Maria della Pietà. Un nuovo ciclo di vita per la Casa dei Pizzerelli</i> <i>The integrated plan of Santa Maria della Pietà. A new life cycle for the Pizzerelli House</i>	114
10	Giuseppe Marsala <i>Trans-forma. Gli indistinti confini tra rilievo e progetto</i> <i>Trans-form. The indistinct borders between survey and project</i>	120
11	Nicola Marzot <i>Mappare il patrimonio edilizio dismesso. Lo strumento come progetto di conoscenza</i> <i>Mapping the disused building stock. The tool as a knowledge project</i>	126
12	Mariapaola Vozzola <i>Rilievo urbano e rigenerazione edilizia: il caso del lanificio Bona a Carignano</i> <i>Urban survey and building regeneration: the case of the Bona wool mill in Carignano</i>	132

13 Magda-Iulia Juravlea	138
<i>Il rilievo come metodo nella Lettera di Raffaello a Papa Leone X</i>	
<i>The survey as method in Raphael's Letter to Pope Leo the Xth</i>	

Recensioni e Notizie_Book Reviews & News

R1 Marcello Panzarella, <i>La città e il desiderio. Cefalù. Ermeneutiche del progetto urbano</i> (Vito Corte)	144
<i>Panzarella M., City and Desire. Cefalù. Hermeneutics of Urban Design</i> (Vito Corte)	
R2 Angelo Torricelli, <i>Il momento presente del passato. Scritti e progetti di architettura</i> (Giuseppe Di Benedetto)	146
<i>Torricelli A., The present moment of the past. Writings and architectural projects</i> (Giuseppe Di Benedetto)	
R3 Federica Visconti, <i>Esercizi di analogia. Citazione, variazione, riferimento</i> (Matteo Ieva)	148
<i>Visconti F., Exercises of Analogy. Quotation, Variation, Reference</i> (Matteo Ieva)	
R4 Agnese Livia Fischetti, <i>Dalle rotte alle strade. Infrastrutture e insediamenti nei Colli Albani dalle origini all'età romana</i> (Matteo Ieva)	150
<i>Agnese Livia Fischetti, From Routes to Roads. Infrastructures and settlements in the Colli Albani from its origins to the Roman age</i> (Matteo Ieva)	
R5 Caja M., Capozzi R., Lanini L. (a cura di), <i>Le ville di Ludwig Mies van der Rohe</i> (Camillo Orfeo)	152
<i>Caja M., Capozzi R., Lanini L. (eds.), The villas of Ludwig Mies van der Rohe</i> (Camillo Orfeo)	
N1 Paolo Carlotti	154
<i>The Great Transformation. Typology and Morphology in the Anthropocene. Convegno/workshop, Technische Universität, Berlino, 26-27 gennaio 2023</i>	
<i>The Great Transformation. Typology and Morphology in the Anthropocene. Conference/workshop, Technische Universität, Berlin, 26-27 January 2023</i>	
N2 Giulia Annalinda Neglia	155
<i>ISUF 2023. Praxis of Urban Morphology, 3-9 settembre 2023, Belgrado.</i>	
<i>ISUF 2023. Praxis of Urban Morphology, 3-9 September 2023, Belgrade</i>	
N3 Giuseppe Strappa	156
<i>Ricordo di Paolo Portoghesi</i>	
<i>Remembrance of Paolo Portoghesi</i>	

Recensioni e Notizie
Book Reviews and News

Il momento presente del passato Scritti e progetti di architettura

di Angelo Torricelli

DOI: 10.36158/2384-9207.UD 19.2023.022

Giuseppe Di Benedetto

Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo

E-mail: giuseppe.dibenedetto@unipa.it

The present moment of the past. Writings and architectural projects by Angelo Torricelli

Although the collection of Angelo Torricelli's writings and projects, collected in this book covers, was written in time frame longer than thirty years (from 1999 to 2021), it represents an extraordinary narration, coherent and cohesive, through which born the sensation that the object of reflection is the innate dimension's architecture that necessarily want to be expression of timeless values. Not surprisingly as the titles of Torricelli's text are written almost like oxymorons, an example is – The Present Moment of the Past – that represents an absolute metonymic form. In the interpretation of the historical architecture proposed by Torricelli, the past is not to be interpreted as a result of a linear historical process from the past to the present but like an eternal presence of an ontology of current events. In this sense, "old" and "new" are not distant concepts, with unique and defined natures, but rather they represent in architecture's signs a consubstantially "present", who connect past and future. For this reason, according to Torricelli there is the necessity to look at the present architecture and even more at the past architecture without considering its temporal dimension related to concept present or past time but rather it's more relevant to consider the "qualitative" time that it offers and produces. In fact, Angelo Torricelli says: "Today, we find ourselves in a deep crisis that fundamentally concerns our difficulty to relate with time. Synthesizing there is a big misunderstanding that confuses the past with the "time of dates" and in this way excludes memory, relegating it to museums, as if its sacralization is linked to nostalgia and sentimentalism" (Torricelli, 2010). It is for this reason, as always Torricelli affirms with a dogmatic tone, the past cannot be the "principle of new architecture". In this regard, the studies and projects shown in this summary publication of famous project experience offer apparently different views on the relationship between archeology and architecture but in a strong relationship with each other and with analog similarities. These looks are different because they are different places, contexts and application fields: academic purposes, critical-interpretive's reading and the experimentation of specific design ideas.

From archaeological Milan to Athens to Alexandria in Egypt, from Hadrian's Villa to Roman Aosta, from the Piscina Mirabilis to Tindari, Angelo Torricelli, through profound analytical reflections and proposals for intervention, tells

Nonostante la raccolta degli scritti e dei progetti di Angelo Torricelli, contenuti nel libro, coprono un arco temporale di oltre trent'anni (dal 1990 al 2021) essa costituisce una straordinaria narrazione coerente e coesa nella quale si ha chiara la sensazione di come l'oggetto della riflessione sia la connaturata dimensione sincronica dell'architettura tesa ad essere, inevitabilmente, espressione di valori atemporali. Non a caso i titoli dei testi di Torricelli, ad iniziare da ciò che ne costituisce la sintesi suprema, l'espressione metonimica per eccellenza – *Il momento presente del passato* –, tendono ad essere quasi dei voluti emblematici ossimori. Nella lettura interpretativa dell'antico in architettura proposta da Angelo Torricelli ciò che è stato non è mai inteso come esito di un processo storico temporale lineare dal passato alla contemporaneità dell'architettura, ma come eterna presenza di una ontologia dell'attualità.

In questo senso, "antico" e "nuovo" non sono qualcosa che sta fuori o lontano, con propri caratteri univoci e definiti, ma nei segni dell'architettura le dimensioni del tempo passato e futuro sono consustanzialmente "presenti". E in tale direzione, Torricelli ci suggerisce la necessità di guardare alle architetture del presente o, ancor di più, a quelle del passato più o meno remoto, senza mai misurare e valutare la loro temporalità nel senso del tempo nel quale si trovano o si trovavano al momento della loro generazione, ma semmai il tempo "qualitativo" che esse architetture sono ancora in grado di produrre. A tal riguardo, Angelo Torricelli asserisce: "Oggi ci troviamo tuttavia di fronte ad una crisi profonda che riguarda essenzialmente la nostra difficoltà nel rapportarci con il tempo. Vi è, in estrema sintesi, un equivoco dominante che confonde il passato con il "tempo delle date" ed esclude, in tal modo, la memoria, relegandola nei musei, quasi che la sua sacralizzazione si debba compiere all'insegna della nostalgia e del sentimentalismo" (Torricelli, 2010). Ecco perché l'antico non può che essere – come Angelo Torricelli afferma con frequenza e tono necessariamente dogmatico – "principio di nuova architettura". A tal riguardo gli studi e i progetti illustrati in questa pubblicazione riassuntiva di memorabili esperienze progettuali offrono sguardi sul rapporto archeologia-architettura apparentemente differenti, ma sempre in stretta relazione tra loro e con forti similitudini analogiche. Differenti, questi sguardi, perché diversi sono i luoghi, i contesti, i campi di applicazione di studio, di lettura critico-interpretativa e di sperimentazione di mirate idee progettuali. Dalla Milano archeologica ad Atene ad Alessandria d'Egitto, da Villa Adriana ad Aosta romana, dalla *Piscina Mirabilis* a Tindari, Angelo Torricelli, attraverso profonde riflessioni analitiche e proposte d'intervento, racconta di un patrimonio culturale, storico, paesaggistico straordinario e al contempo evidenzia l'impellente necessità dell'abbattimento delle "ideologiche" barriere protettive che, oltre l'indispensabile tutela conservativa, determina, in genere, degli innaturali processi di isolamento e decontestualizzazione rispetto agli stessi luoghi di fondazione delle aree archeologiche che finiscono, paradossalmente, quasi per diventare corpi "estranei" al contesto di appartenenza. Invece, come i progetti di Angelo Torricelli evidenziano, e come del resto emerge con evidenza in tutti i testi del *Momento presente del passato*, l'archeologia o – utilizzando un termine più appropriato – la "rovina", così come suggerito talvolta dallo stesso Angelo Torricelli, deve essere vista necessariamente come

un memorabile giacimento di bellezza e di conoscenza architettonica e deve essere assunta quale inesauribile e inesaurito deposito della storia, al di là di ogni recinto cronologico, di ogni categorizzazione temporale, che sono spesso abiti ideologico-disciplinari non indossabili dall'architettura. Ogni risorsa archeologica è di fatto un referente per il progetto dell'architettura di ogni tempo. Rispetto a tale premessa, il progetto si basa sulla intenzione di offrire una diversa chiave di lettura e di conoscenza esperienziale sul campo.

I progetti raccolti e illustrati nella pubblicazione, dimostrano come Angelo Torricelli sia l'Architetto in grado di ritrarre il tempo, ma non per raccontare ciò che accaduto, piuttosto per interpretarlo criticamente, ermeneuticamente e poeticamente. Appare evidente come la scrittura grafica praticata da Angelo Torricelli – dagli schizzi alle elaborazioni più complesse – generino e restituiscano degli spazi atmosferici carichi di loquace "silenzio" che evidenziano la tensione insita nell'ascolto della realtà esistente e di quella immaginata attraverso il progetto. Quella di Angelo Torricelli appare quindi, da sempre, come una ricerca che, giorno dopo giorno, "si fortifica e si arricchisce di fronte alle frequenti ansie e alle incertezze della disciplina architettonica dei nostri tempi" (Di Benedetto, 2017) soprattutto in rapporto al sistema degli elementi fondativi e generativi della stessa architettura, irrinunciabile eredità del passato per il momento presente.

Riferimenti bibliografici_References

Torricelli A. (2010) "La ricerca progettuale come interrogazione del tempo", in Vazzana S. (a cura di) *Riprogettare l'archeologia*, Arte in meta, Milano, p. 11.

Di Benedetto G. (2017) "Effigi di Milano", in Torricelli A. (2017) *Quadri per Milano. Prove di architettura*, LetteraVentidue, Siracusa, p. 110.

of an extraordinary cultural, historical and landscape heritage and at the same time highlights the urgent need to break down the "ideological" protective barriers that, in addition to the indispensable conservation protection, generally determines unnatural processes of isolation and decontextualisation with respect to the very foundation sites of archaeological areas that end up, paradoxically, almost becoming "extraneous" bodies to the context to which they belong. Instead, as Angelo Torricelli's projects point out, and as indeed is evident throughout the texts of the Present Moment of the Past, archaeology – or using a more appropriate term – "ruin", as sometimes suggested by Angelo Torricelli himself, must necessarily be seen as a memorable repository of beauty and architectural knowledge and must be taken as an inexhaustible and unexhausted repository of history, beyond any chronological enclosure, any temporal categorization, which are often ideological-disciplinary garments not wearable by architecture. Every archaeological resource is in fact a referent for the design of architecture of all times. With respect to this premise, the project is based on the intention to offer a different key to reading and experiential knowledge in the field.

The projects collected and illustrated in the publication show how Angelo Torricelli is the architect capable of portraying time, but not to recount what has happened, rather to interpret it critically, hermeneutically and poetically. It is evident how the graphic writing practised by Angelo Torricelli – from sketches to the most complex elaborations – generates and returns atmospheric spaces charged with loquacious "silence" that highlight the tension inherent in listening to existing reality and that imagined through the project. Angelo Torricelli's research therefore appears to have always been a quest that, day after day, "is strengthened and enriched in the face of the frequent anxieties and uncertainties of the architectural discipline of our times" (Di Benedetto, 2017), especially in relation to the system of the founding and generative elements of architecture itself, an inalienable legacy of the past for the present moment.



FrancoAngeli, 2022, pp. 156
ISBN: 9788835145400

U+D urbanform and design è una rivista scientifica dedicata ai temi della lettura e del progetto architettonico e alle trasformazioni della forma urbana. La rivista, classificata in classe "A" nel ranking Anvur, intende proporre nuove strade per il progetto di architettura, basate sull'aspetto razionale e comunicabile degli studi disciplinari, proponendo in particolare all'attenzione della comunità scientifica quelli rivolti allo studio dei processi formativi dell'architettura e alla loro utilità per il progetto contemporaneo.

U+D, pubblicata semestralmente in italiano e inglese sia nell'edizione online che in quella cartacea, si rivolge a un pubblico internazionale costituendo un contributo significativo al dibattito in corso sul rinnovo degli strumenti della morfologia urbana.

La rivista è articolata in sezioni dedicate alla pubblicazione di saggi e progetti sui temi della forma urbana, studi e ricerche di carattere teorico, riflessioni autorevoli e punti di vista dedicati all'interpretazione personale su argomenti di maggiore attualità nel settore specifico di interesse della rivista.

La qualità scientifica dei suoi contenuti è assicurata dal suo comitato scientifico, costituito da studiosi di livello internazionale, e da una rigorosa selezione dei contributi attraverso il metodo del "double blind peer-review".

U+D urbanform and design is a scientific journal dedicated to the themes of reading and architectural design and of the transformations of the urban form. The Journal that has an ANVUR ranking Class A*, intends to propose new paths for the architectural project, based on the rational and communicable aspect of disciplinary studies, in particular by proposing to the attention of the scientific community those aspects aimed to the study of formative processes of the architecture and their usefulness for the contemporary project.

U+D, published every six months in Italian and English (both online and print edition), is aimed at an international audience by giving a significant contribution to the ongoing debate on the renewal tools concerning the urban morphology.

The journal is divided into sections dedicated to the publication of essays and projects concerning urban morphology's themes, studies and research with a theoretical character, authoritative reflections and view point dedicated to personal interpretation of topics of greater relevance inherent the specific area of interest of the journal.

The scientific quality of its contents is ensured by its scientific committee, made up of international scholars, and by a rigorous selection of contributions through "double blind peer-review" method.

